



I lavori dureranno
dodici mesi

La nuova metropolitana

Ecco il cantiere di via Vettabbia E i soliti disagi

SACCHI ■ Alle pagine II e III



M4: arrivano cantieri e disagi Le transenne in via Vettabbia

di **MATTEO SACCHI**

- MILANO -

IL DISAGIO che porta un cantiere della metropolitana è ormai noto e immaginabile da molti milanesi. Gli ultimi ad essere toccati in ordine di tempo dallo stravolgimento delle loro strade sono residenti e negozianti di via Vettabbia, che da ieri mattina hanno perso lo sbocco sui via Molino delle Armi. Via Vettabbia sarà infatti per un anno una strada a fondo cieco, e in questo lasso di tempo sarà sostituita da via Santa Croce.

TRA I NEGOZIANTI le opinioni sono diverse e spesso contrastanti. Dal bancone del Bar Mille-novecentonovanta, Marco Simonazzi racconta: «Le informazioni ufficiali che ci sono arrivate sono state carenti, abbiamo capito molte più cose leggendo i giornali. Inoltre – prosegue – siamo riusciti ad iscriverci al bando per gli indennizzi perché saremo coperti

dalle transenne, mentre altri negozianti della via no perché le loro vetrine rimarranno libere, anche

VETTABBIA VIA FANTASMA
Con lo sbarramento finale
tutta la via si spopola
e i negozi perdono clienti

se a mio avviso non sono tanto le transenne ma la chiusura stradale a danneggiarci». Scoraggiata anche Nuccia Lombardi, del negozio di sartoria al civico 3: «Molti clienti ci notavano mentre erano fermi in coda al semaforo – dice – e ora con la via chiusa vedo davanti a noi un anno di incassi molto magri». Fiduciosa invece Alessia Iniesti del maglificio Canetta, che evidenzia: «La metropolitana è una grande comodità, quindi non possiamo lamentarci troppo dei disagi, specialmente se, come nel nostro caso, si è stati avvertiti tre mesi prima dei lavori e dei cambiamenti alla viabilità. L'unico nostro disagio è che questa è la se-

I TEMPI

PER LA COSTRUZIONE DEL MANUFATTO VETTABBIA LA DURATA PREVISTA DEI LAVORI È DI UN ANNO E I CITTADINI VOGLIONO IL RISPETTO DEI TERMINI

“CUL DE SAC”

LA STRADA DIVENTA SENZA USCITA SU VIA MOLINO DELLE ARMI SI ENTRA E SI ESCE DA VIA COSIMO DEL FANTE

L'ALTERNATIVA

VIA SANTA CROCE DIVENTA A DOPPIO SENSO E ARRIVA UN NUOVO SEMAFORO A GESTIRE L'INCROCIO CON VIA MOLINO DELLE ARMI

NIENTE SOLDI SENZA TRANSENNE
INDENNIZZI SOLO ALLE “VETRINE COPERTE”
MA IN MOLTI SOSTENGONO
CHE LA SOLA CHIUSURA CREA DANNI



Primo giorno di lavoro

ieri mattina è stato aperto il cantiere di via Vettabbia all'incrocio con via Molino Delle Armi. Il tratto interessato resterà chiuso al traffico per un anno.



A maggio la chiusura di una porzione di via Foppa

Off limits il tratto da viale Coni Zugna a via Dezza per fare largo ai lavori M4 in vista della stazione Solari. Nel quartiere sono stati distribuiti 35mila volantini. Nello stesso periodo, modifiche viabilistiche hanno interessato le vie de Togni e San Vittore per la stazione Sant' Ambrogio.



Le modifiche viabilistiche nel tratto interessato

Via Santa Croce è diventata a doppio senso. Garantiti gli accessi alla sede della Croce Bianca, il parcheggio delle ambulanze e l'accesso alle proprietà.



In estate i cantieri a San Babila

A luglio sono entrati nel vivo pure i lavori in piazza San Babila. Chiusa al traffico via Foppa, da via Washington a piazza Bolivar.

de centrale dell'azienda e, alle spalle del negozio, entrano ed escono camion e furgoni; vedremo se la nuova organizzazione stradale riuscirà a non penalizzarci in maniera eccessiva.

I RESIDENTI hanno invece qualche sassolino nella scarpa da togliersi. Una categoria che ha subito i disagi della riorganizzazione è stata quella dei custodi, che affermano di non essere stati informati da Amsa su dove lasciare i rifiuti nei giorni di raccolta. Questo è il caso di Anna Turola, portinaia del civico 3: «Al telefono i centralinisti di Amsa mi hanno detto che devo stabilire io dove lasciare i rifiuti, ma che deve essere un luogo dove i camion possano

ramento che la zona ha avuto negli ultimi anni. «Abito qui dagli anni '80 - racconta - e se mi avessero detto che questa zona sarebbe diventata così caotica non avrei mai comprato casa in Molino delle Armi. La metropolitana è una bella cosa che sarà completa in futuro, mentre oggi, cantieri o no, qui è difficile vivere per il traffico e la totale mancanza di verde al di fuori del parco delle Basiliche. Diciamo che i cantieri sono solo l'ultima goccia di una situazione già al limite».

LO SBARRAMENTO di via Vettabbia, come anche il doppio senso con nuovo semaforo in via Santa Croce, rimarranno tali fino al completamento dei lavori, che si prevede avverrà entro un anno.

matteo.sacchi@ilgiorno.net

AMSA NON PERVENUTA. I custodi dei palazzi dicono di non sapere dove mettere i rifiuti nei giorni di ritiro

fare manovra. Allora - continua - ho chiesto maggiori indicazioni, e mi hanno detto che dovrei trascinare tutti i sacchi fino a via Molino delle Armi; ho chiesto ulteriori chiarimenti perché sacchi e bidoni sono troppo pesanti, non riuscirei mai a trascinarli fino all'incrocio». Per Elena Zambon Colonna invece i cantieri della metro sono un'aggiunta al peggio-

HANNO DETTO



Nuccia Lombardi

“ PERSA TUTTA LA VISIBILITÀ

Con la via chiusa perdiamo la visibilità che ci garantiva la coda di auto al semaforo

Marco Simonazzi



“ TERREMO DURO PER UN ANNO

Per un anno ce la faremo ma i bandi per gli indennizzi potevano essere migliorati

Alessia Inesti



“ CI BASTERANNO I RESIDENTI

Pochi nostri clienti venivano da fuori zona non temiamo gravi perdite

Anna Turola



“ AMSA CI HA DIMENTICATI

Vogliono che porti i rifiuti fino a via Molino delle Armi ma io non ce la faccio

Elena Zambon



“ 30 ANNI FA QUI SI STAVA MEGLIO

Ora qui dominano il caos e la mancanza di verde. Non comprerei più casa qui

Segnaletica sulle cesate e lampioni Un piano per alleggerire l'impatto

Ieri sera l'incontro tra cittadini, assessori e addetti ai lavori

di **MARIANNA VAZZANA**

- MILANO -

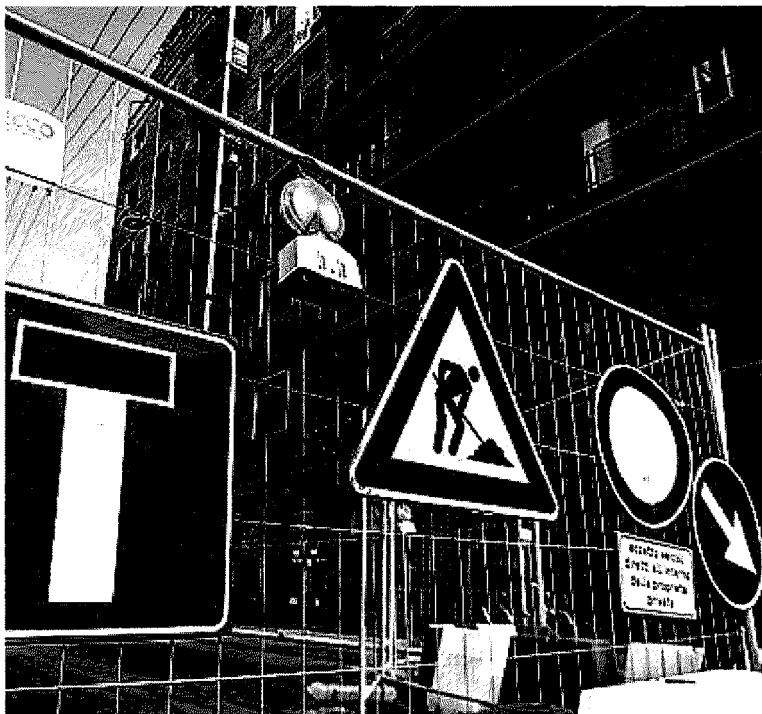
MUNICIPIO 1, si riparte da **M4**. Con un incontro monotematico, il primo dopo la pausa estiva, dedicato ai cantieri aperti nel centro storico (l'ultimo è quello di via Vettabbia, all'incrocio con via Molino delle Armi) o che spunteranno a breve, come in via Santa Sofia e in via San Calimero. Appuntamento ieri sera: presenti residenti e commercianti, gli asses-

GLI AUSPICI

Si punta a ridurre la Tari anche nelle strade che chiuderanno parzialmente

sori Marco Granelli (Mobilità) e Cristina Tajani (Commercio), il presidente di M4 Fabio Terragni. A coordinare, gli assessori all'Ambiente Elena Grandi e all'Urbanistica Mattia Abdu del Municipio 1. «All'ordine del giorno - spiega Grandi -, il piano degli interventi per facilitare la comunicazione e ridurre l'impatto dei cantieri». Tra gli accorgimenti prospettati c'è la posa di segnaletica con le insegne dei negozi "penalizzati", da apporre direttamente sulle cesate dei cantieri in modo che le attività commerciali abbiano visibilità. E anche il potenziamento dell'illuminazione, per evitare di avere cunicoli bui tra cantieri e palazzi. Non mancheranno i workshop, già partiti nella zona di Lorenteggio, per rendere i cittadini partecipi. «In particolare - sottolinea Elena Grandi - sarà importante ragionare insieme sulla trasformazione delle aree di superficie. Gli interventi dovranno migliorare la situazione attuale».

IN VIA VETTABIA l'impatto del cantiere è stato ridotto rispetto a quello previsto inizialmente grazie alla "Variante centro", ap-



I CARTELLI Accanto ai lavori in corso arriveranno le insegne dei negozi

provata dalla Giunta e dai dirigenti del Comune di Milano lo scorso luglio. Palazzo Marino ha cercato di limitare i disagi anche stanziando fondi (oltre 6 milioni) a favore delle imprese commerciali danneggiate. In tutto sono quasi duemila le attività censite a un raggio di circa 150 metri dai cantieri di tutta la porzione **Linate-San** Cristoforo. In previsione c'è poi un alleggerimento fiscale. Si affaccia pure l'ipotesi di ridurre la Tari, tassa sulla spazzatura, anche nelle strade che chiuderanno solo parzialmente. E si punta anche ad agevolare le attività che si vorranno trasferire.